

CERVELLI IN FUGA • CERVELLI IN FUGA • CERVELLI IN FUGA • CERVELLI IN FUGA • CERVELLI IN FUGA • CERVELLI IN

Cervelli in fuga, il progetto di giornalismo del BFI

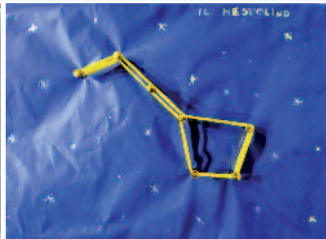
di Lara Carbonara

Diario dell'irrequietezza

Ultimo capitolo

“Azzò gli occhi al cielo, poi lo vide: eccolo là, il mestolino. Era dove doveva essere, con il suo manico, in mezzo alla volta sconfinata del cielo, e alla fine del cielo c'era la stella più brillante. Stavano andando esattamente nella direzione indicate dalla stella”. Ragazzi, siamo arrivati alla fine di un percorso e chiudiamo come abbiamo iniziato. Quello che dobbiamo sempre tener presente, ovunque ci troviamo e nonostante le situazioni difficili che combatteremo è sapere dove stiamo andando, conoscere le scelte che affronteremo ogni giorno. Per questo vi chiediamo di immaginare la parola DIREZIONE, di scrivere un pensiero o una poesia o una riflessione sull'orientamento dei vostri passi in questo mondo. Poi costruiamo il mestolino, così ognuno di voi potrà guardarlo nei momenti in cui si sente smarrito e sapere che sta seguendo la strada giusta.

Prof.ssa Lara Carbonara



Il Mestolino orienta / e accontenta. / basta guardarlo / e ricordarlo, / con lui non ti puoi perdere / e mai ti devi arrendere / è tra tante stelle, / le stelle più belle / basta alzare la testa, / e si presta, / fidati di lui / e non ti perderai nel buio del mondo.

Angelica - I A

Direzione è l'orientamento che diamo ai nostri passi, la strada che decidiamo di seguire per scoprire chi siamo. La direzione esiste nelle nostre scarpe ma soprattutto nel nostro cuore. La direzione è il progetto che seguiamo, la mamma di tutte le strade. La direzione non si vede, ma il nostro orientamento ci spinge a seguirlo.

Matteo - I A

La direzione, / quella dell'istinto, / che ti porta sulla buona strada. / La direzione da seguire, / non sarà mai dritta; / solo con l'impegno, / può diventare dritta.

Eulalia - I A

Non so se sarà giusta o sbagliata, se con il tempo cambierà, ma so che mattonella dopo mattonella la costruirò, cadendo, inciampando, rialzandomi sempre, andando avanti a testa alta, facendo di tutto per raggiungere i miei obiettivi. E nonostante gli ostacoli continuerò a seguire quella direzione, la mia!

Camilla - II A

Ho preso un aeroplano sono saltata in cielo, ho camminato sulle nuvole, ho dipinto il mio percorso e l'ho colorato di felicità. Sono stata sincera, coraggiosa, gioiosa. Ho amato tutti i miei sorrisi e le mie debolezze. Ho imparato a riconoscere l'amicizia, quella vera. Io so dove andare, ascolto il mio cuore ritrovando la mia parte migliore poiché avevo perso molte ore a non ascoltare la mia parte interiore, facendomi solamente condizionare dal mondo esterno, come se fosse il mio governo.

Sofia M. - II A

Il passato non lo posso cambiare / ma il futuro è nelle mie mani. / Oggi è il tempo per costruire il domani / il fu-



turo è in mano a quelli che oggi si impegneranno.

Cristian - III A

DIREZIONE
O direzione, / via del sapere / che illumini le nostre strade nere / Grazie direzione di porci aiuto, / che ci servirà quando tutto sarà finito / e non sapremo dove andare, / se in terra o nel mare.

Martina - III A

Io so dove andare / Ascoltando il mio cuore / Perché ho perso molte ore / facendomi condizionare dal mondo esterno.

Giuseppe A. - II A

Carissimi prof, so che siete dispiaciuti per il fatto che io sia stato solo un anno con voi... oltretutto l'anno più difficile nella storia dal dopoguerra. Vorrà pur significare qualcosa!!

Però è un piacere essere stato torturato, sgridato e obbligato a studiare da voi. Spero di avervi ricambiato la cortesia facendovi disperare un po'. E stata una conoscenza breve ma intensa. Ci sono stati confronti costruttivi, opinioni diverse... le mie sempre giuste! Nonostante gli eventi che ci hanno travolto siamo riusciti a conoscerci e per quanto mi riguarda a provare grande stima per l'impegno che ci mettete nel vostro lavoro. I ricordi saranno tanti anche grazie ai compagni che hanno movimentato le vostre giornate. Non ci potrete dimenticare! Sono certo che ricorderò ognuno di voi per motivi diversi e farete parte del mio futuro del mio modo di essere.

Mattia - III A

Sono arrivata alla fine del mio percorso e sono più forte di quanto pensassi. Chiudo gli occhi, abbasso la testa e cammino, poi, all'improvviso mi fermo a pensare... Qual è la mia direzione? Guardo e apro gli occhi. Oggi mi sembra più bello di ieri e anche degli anni trascorsi. Guardo su e le stelle che vedo sono infinite, proprio come le mie possibilità di crescita e di prendere la giusta direzione.

Giada - III A

Cara Gaia, ho saputo che mi ricordo sei molto in ansia, ti tremano le gambe e il cuore batte forte!

Vedrai: il primo anno sarà il più bello, avrai tanto da scoprire e ti divertirai tanto. Perderai spesso la testa per qualche ragazzo, che man mano guarderai con occhi diversi; capirai di essere finita in un altro mondo, più triste di quello precedente e in cui a volte ti sentirai così piccola da farti sembrare invisibile.

Perderai i rapporti con le persone che adesso ti sembrano inseparabili, ma ne conoscerai tante altre.

I professori ti accoglieranno a braccia aperte e instaurerai subito un rapporto bellissimo, su di loro potrai contare sempre, considerali una seconda famiglia.

Il secondo anno, invece, sarà quello più complicato, incomincerai ad essere confusa sotto molti punti di vista. Piangerai, tanto; e sono proprio tutte quelle lacrime che verserai che ti renderanno una ragazza forte.

Per te ci sarà una sorpresa speciale: l'arrivo di una persona che adesso sta leggendo questa lettera. Con lei sarà tutto più bello, imparerai ad amare l'italiano e si risveglierà in te la piccola scrittrice che eri alle elementari. I compiti non saranno più noiosi come quelli dell'anno scorso, o quasi.

Devi darti però una brutta notizia, il nostro caro e amato professore di storia se ne andrà, ma ce n'è anche una molto bella: la matematica non sarà più un incubo e non dovrai più prendere ripetizioni.

Questo è l'anno in cui il bel legame che avevi con i professori incomincerà ad allentarsi, sempre di più.

Molte volte penserai che "non sei abbastanza" e questo a causa dei numerosi rimproveri che riceverai in classe, e del fatto che non sentirai il tuo nome pronunciato tra quelli che invece si sono comportati bene. Spesso ti sentirai in colpa, al contrario di quelli che dovrebbero farlo al posto tuo, ma ti posso assicurare che ti sbagli, sbagli a sottovalutarti sempre perché sei fantastica!

Adesso vorrei parlarti dell'ultimo anno di scuola media, il più duro.

Entreranno a far parte della tua vita tante persone, tra cui una nuova migliore amica, questa volta però con la M maiuscola.

Cambierai, così tanto da non riconoscerti più. Incomincerai a capire di quali persone hai bisogno nella tua vita e quali dovresti allontanare.

Per quanto riguarda l'amore, te ne aspetterai tanto ma ne riceverai molto poco. Questo è uno dei motivi per i quali, quando ti guarderai allo specchio ti vedrai bella, ma crederai di star sbagliando perché gli altri non la pensano come te. Saranno tanti i pianti, soprattutto nel bagno della scuola, dove ti sfogherai ogni giorno. Penserai di essere completamente sola, e di non poterti confidare con nessuno, nemmeno con la mamma.

Soffrirai molto a causa di un'amicizia, forse la più importante, per cui tutt'ora continuo a soffrire; ma alla fine si sa che i maschi sono insensibili, complicati e "STR"...

Goditi i primi mesi con i tuoi compagni, specialmente con quelli vecchi, perché poi non avrai la possibilità di abbracciarli, di piangere insieme a loro a fine anno e di salutarli. Abbraccia la tua famiglia e dona tanto affetto, perché poi non potrai più farlo.

Nel 2020 avrai la possibilità di passare un po' più di tempo con te stessa e di conoscerti meglio. Diventerai molto matura e responsabile e imparerai a non soffrire per colpa di persone che non meritano le tue lacrime.

Io ho tanta fiducia in te, sii sempre te stessa e non mollare mai. Grazie alla tua intelligenza farai tanta strada e arriverai lontano; tieni duro e ricorda che sei speciale, non farti abbattere dagli altri e non sottovalutarti mai.

Tu vali, tanto!

Gaia

Ciao cara Me, ho saputo che a breve comincerai la scuola media. Io ci sono già passata ed ho fatto tanti errori di cui mi sono pentita e a cui non ho più potuto rimediare.

Ora faccio il liceo linguistico e devo riconoscere che grazie al drastico cambiamento che ho avuto in questi tre anni sono cambiata molto, soprattutto nel mio atteggiamento.

Hai ancora molta strada da fare e visto che hai la possibilità di scegliere sono qui per darti qualche consiglio. Quando sono arrivata in quella scuola ero davvero molto vivace e sprizzante di gioia, talmente tanto da non riuscire a controllarmi per poi finire nei guai.

Ero anche molto possessiva e ossessiva e questo faceva allontanare le persone da me perché si sentivano soffocate dal mio opprimente modo di avvicinarmi.

Anche se molti mi ripetevano di dover cambiare, io non li ascoltavo quindi...quello che posso dirti è di non essere troppo appiccicosa e infantile.

Absolutamente sii matura, sempre sorridente e sicura di te, non ti far mettere i piedi in testa da nessuno! Cerca sempre di cambiare il tuo modo di avvicinarti agli altri perché spesso vieni fraintesa!

Le persone però non sono tutte uguali e alcune possono interpretare male quello che vuoi comunicare. Con questo non voglio dire che devi cambiare totalmente il tuo modo di essere, eh!

Le persone non ti conoscono e il più delle volte possono sentirsi a disagio e in imbarazzo e quindi ti evitano. La mia non è una predica, io anzi ho bisogno di te, ho avuto bisogno di te perché altrimenti non sarei quella che sono.

Sarò felice se mi ascolterai, perché io indietro non posso tornare e soprattutto questa lettera che ti ho appena scritto leggila tante volte e non dimenticarla mai!

Cara me stessa, non piangerti mai addosso, devi sempre cavartela da sola e per il momento non ti rimane che dirti: ARRANGIATI E BUONA FORTUNA!

Giada

Cara Martina, lo sono la futura te e ti posso solo dire che, come sempre, il tuo rendimento scolastico sarà eccellente anche se un po' ostacolato da distrazioni, ma soprattutto da persone. Voglio darti un consiglio: non fidarti troppo di nessuno perché c'è sempre qualcuno che ne approfitta e ti usa. Sappi solo che ci sarà un momento in cui maturerai e non sarai più la solita bimba che sei e diventerai responsabile, molto responsabile e saggia, tutto questo dopo un avvenimento che ti cambierà completamente: la nascita della tua sorellina. Dovrai sempre prenderti cura di lei e farla stare bene. Sappi che è una peste, ma è adorabile come te.

Accadrà anche qualcosa d'altro da parte di tre compagni che ti disprezzeranno e ti faranno cadere giù, ma tu non li ascoltare, resisti, perché loro sono solo invidiosi della tua grande carriera. La tua migliore amica ci sarà sempre e ne conoscerai di nuove ogni giorno. Vivrai anche un'epidemia che aumenterà la tua maturità e responsabilità. Dovrai restare in casa per ben 2 mesi e potrai uscire solo dopo molto tempo. Mi dispiace per te, non mollare mai, sopravvivi a questa malattia chiamata CORONAVIRUS, il suo nome lo fa sembrare il re dei virus, vero?

Purtroppo del futuro non so altro, so solo che tutto si scopre vivendo.
Buona fortuna!
La tua "futura" Martina

Caro Cristiano del passato, ti scrivo perché so che stai per iniziare il tuo primo giorno di scuola media, con quegli occhiali bruttissimi e quella maglia da ebete che prima mi sembravano adeguati per quella scuola... ma purtroppo mi sbagliavo.

Ti direi che in parte mi manchi, eri il meglio di Cristiano: il tuo vizio più brutto che ora sembra essere

il più bello era quello di svolgere tutti i compiti del giorno anche se erano per il mese successivo! Lo so, ti toglievano molto tempo libero e molta libertà ma una volta finiti (anche se alle 8 di sera) sembrava che ti fossi appena tolto una nuvola nera che ondeggiava sulla tua testa e che una sensazione di soddisfazione e di felicità ti abbracciava come se il peggio fosse passato.

Un'altra cosa che mi manca erano le interrogazioni giornalieri: giuro, non mi ricordo un giorno a cui ad ogni lezione di storia non mi fossi preparato per essere interrogato o per essere il primo a rispondere a una domanda fatta alla prof. Una cosa che invece non è cambiata, per fortuna, è il tuo amore per la matematica. In prima media ricordo che questa materia non fosse un gran problema per te, cosa che però ad adesso non accade adesso: la matematica, che ora è l'algebra, sembra essere molto più complicata, piena di lettere e numeri enormi, ma anche quando sbaglia e non riesco a fare un problema so che in fondo mi piace e la sensazione della riuscita di un problema e di un'equazione anche se semplice mi rende fiero e felice di me. Per il tuo primo giorno di scuola ti consiglierò di non fare un bel niente perché penso che quella giornata è andata abbastanza bene (tranne per le scarpe, quelle le dovresti cambiare subito).

L'unica cosa che ti consiglierò di fare è di stare attento al futuro... e di non commettere i miei stessi errori (come ad esempio quello di essere un gran maleducato a scuola), spero tu possa cambiare.

Per ora ti saluto.

Alla prossima!

Ciao piccolo Cristiano, ancora tanti saluti dal futuro!!!

Cristian

Ciao Cristian, sono te da grande, non grandissimo, ho solo tre anni più di te, ma posso darti molti consigli sul tuo primo giorno di scuola.

Come prima cosa ti accorgerai che sono tutti più grandi, grossi, e alti di te, cosa a cui non sei abituato perché fino all'anno precedente eri tu il più grande, quindi ti consiglio di non guardare nessuno negli occhi, vai dritto a persone che conosci e stai con loro, oppure stai insieme ad un tuo cugino o fratello se ce l'hai.

Dai una buona impressione di te ai professori già da oggi, così capiranno che hai solo voglia di studiare, e non di perdere tempo come fanno altri. È importante studiare sempre, ma la prima interrogazione la devi giocare bene perché "servirà" a farti avere una buona valutazione.

Conservo ancora un ricordo lucido della mia prima interrogazione di francese: dovevo scrivere il tempo presente del verbo essere; non fu una sfida ma avrebbe potuto esserlo, si perché il pomeriggio precedente avevo studiato o pensato di aver studiato bene: je suis, tu es, il est etc... ad un certo punto dissi a mia madre, che è anche la tua, che avevo studiato il verbo essere in francese. Lei mi propose: "Allora scrivilo!"... mi resi conto che non lo sapevo fare senza un errore! Così passai il pomeriggio ad esercitarmi scrivendo quelle parole tutte nuove più di 10 volte... immagina la scena il giorno dopo: la professoressa finì l'appello dice: "Interroghiamo!"... e chi chiama? Spoiler: sono sempre il primo nei registri scolastici. "Amoroso, vieni alla lavagna, scrivimi il presente del verbo essere in francese". In due secondi lo scrissi...ero felicissimo, la professoressa non credeva ai suoi occhi e mi diceva "Sei bello e anche bravo!". Nessuno della mia classe ci era riuscito quel giorno. All'uscita abbracciai mia madre e le dissi un bel grazie.

Questa è una delle tante, anzi tantissime gioie che avrai, ma che dureranno solo per poco; non ti spaventare perché ti servirà come esperienza, e come dicono gli adulti "Ti farai le ossa". Non voglio spoilerarti tutto, ma stai molto attento ai tuoi "amici"; non ti fidare, anche se possono sembrare delle ottime persone, dal primo mese te ne accorgerai. Lo so, ogni giorno avrai un po' d'ansia nell'arrivare nella tua classe, infatti ogni

passo che farai nei corridoi potrebbe essere fatale.

Quando cammini non stare mai vicino alle porte, ma sempre dalla parte del muro; non andare mai nei bagni perché non ci potrai mai entrare per via della pipì che c'è a terra, lo so che quando ti scapperà ci andrai lo stesso, ma te ne pentirai.

I primi due mesi sembreranno innocui, ma poi arriverà il grande giorno, il grande giovedì. E perciò stai molto attento, e meno male che Dio ti ha donato la velocità nelle gambe, altrimenti credimi, questa lettera non sarebbe mai arrivata.

Nel grande giorno ti sentirai soffocare, tutte le persone ti urleranno contro, sai come nei film quando c'è una persona che ha appena fatto un incidente, gli gira la testa e vede tutto sfocato... solo che questa volta sarà tutto reale.

Ti riprenderai, ma la conosci tua madre, non potrebbe sopportare ogni giorno il pensiero che ti possa accadere qualcosa di brutto. Perciò ti sposterai in un'altra scuola, esatto hai sentito bene... non ci credi? Beh neanche io ma ho dovuto strofinarmi bene gli occhi, e alla fine ci ho creduto e ho fatto bene.

In questa scuola ci saranno dei professori che ti capiranno veramente, per alcuni di loro sarai anche il loro primo alunno, infatti avranno poco più di vent'anni; avrai degli amici nuovi, e questa volta senza virgolette...

Passerai un anno meraviglioso.

Che dire...poi arriverai finalmente all'ultimo anno, il più importante, alla fine del quale terrai l'esame, il grande esame; ti dico grande perché sarà il primo di una lunga serie. In questo sarai emozionatissimo, per esempio avrai paura di non dare il massimo, perché la tua valutazione quest'anno dipenderà anche dalla tesina...e sai il perché? Perché il mondo intero passerà uno dei momenti durissimi della storia: dovrai restare a casa, niente più amici, non potrai più fantasticare sulla tua fidanzata immaginaria, al massimo vi sentirete o vi vedrete dietro un maledetto schermo, che in questi casi sarà l'unica "fonte di salvezza". Non potrai più andare a scuola, e svolgere le tue solite interrogazioni.

Comunque passerà, o almeno lo credo, ma voglio essere positivo.

Non so se arriverà mai questa lettera, io la affiderò al cielo, al vento, e che il destino la porti da te.

Forse ti scriverò altre lettere, e speriamo che in esse ci siano solo cose belle.

Ti voglio bene, piccolo Cristian.
Tuo "te stesso"

Cara piccola Me del 2017, oggi è il tuo primo giorno di scuola.

Non essere tesa o spaventata perché nonosci nessuno, ma sii felice di iniziare questo nuovo percorso. Non dare subito giudizi affrettati ai tuoi nuovi compagni perché ti divertirai molto e passerai bei momenti con loro.

Sii pronta, però, perché ci saranno grandi cambiamenti per te: dopo la tua esperienza negativa nella scuola pubblica che ti demoralizzerà e sembrerà "metterti contro" lo studio e contro i professori, trascorrerai l'ultimo "anno" in una nuova scuola, nella quale ti insegneranno a credere più in te stessa e a non pensare di non essere capace. Non aver paura di parlare e di esporti davanti ai professori perché loro ti aiuteranno a sormontare gli ostacoli, ti insegneranno molte cose anche per il futuro e ti faranno capire davvero l'importanza dello studio! Sii gentile con tutti e non creare i "gruppetti" tra quelle amiche che tu ritieni le migliori, perché scoprirai in qualcuno qualcosa in comune con te. Studia sempre e non abbatterti perché pensi di non essere all'altezza o di non potercela fare.

Non so cosa lascerai di te in questa nuova scuola, spero solo cose positive, ma credimi: una parte di te sarà sempre lì.

Sii te stessa sempre, ricordalo.
Buona fortuna, piccola Matilde!

One Step Ahead!

BENJAMIN FRANKLIN INSTITUTE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO INTERNAZIONALE PARITARIA

SOGGETTO QUALIFICATO **H I U R** AI SENSI DIR. 170/2016

SCUOLA A ZERO PENSIERI

Tre lingue straniere
Settimana corta
Tempo prolungato
Scuola senza zaino

| Via Carlo Rosa, 33 - 70032 Bitonto (BA) | Tel. 080 374.01.66 · info@benjaminfranklin.it | www.benjaminfranklin.it |